



Ricostruire le 81 vite perse nel cielo di Ustica

Parco della Zucca, Kepler-452 in scena con «È assurdo pensare che gli aerei volino»

Riempire i vuoti, rammenando frammenti sparsi di storie. Stasera alle 21.30, davanti al Museo per la memoria di Ustica nel Parco della Zucca di via Saliceto, Kepler-452 proverà a ricostruire pezzi di vite e di pensieri di quelle 81 persone che persero la vita nell'abbattimento del Dc-9 dell'Itavia nei cieli di Ustica, in una maledetta notte del giugno 1980. La compagnia, composta da Nicola Borghesi, Paola Aiello e Enrico Baraldi, lavora frammezzando invenzione e realtà, vita quotidiana di persone che hanno vissuto i fatti e immaginazione teatrale. Ha riempito la sala piccola dell'Arena del Sole con un "Giardino dei ciliegi" che portava in scena due sfrattati da una casa in comodato d'uso

del Comune per far posto alla costruzione di Fico. Lo spettacolo, ammiratissimo, presto si vedrà sulla prestigiosa ribalta del Mitterfest e poi in autunno in tournée in importanti città italiane.

Il titolo della creazione di stasera è *È assurdo pensare che gli aerei volino*. Ce la racconta Nicola Borghesi: «La materia era enorme. Non saremmo stati capaci di ricostruire gli avvenimenti, cosa che già altri hanno fatto. Abbiamo deciso di concentrarci sugli spazi che ci sono tra un pezzo e l'altro del relitto dell'aereo esposto nel Museo, immergendoci in un infinito mondo di storie che hanno a che fare col lutto e con l'elaborazione del lutto intorno alla strage. Abbiamo intervistato i

parenti delle vittime, prima tra tutti Daria Bonfietti, poi altri, spesso per telefono perché abitano lontano da Bologna». Hanno interrogato anche persone che legano la loro vita al volo, piloti, hostess e aderenti a un'associazione, VolaBologna, i cui membri guardano gli aerei decollare e atterrare.

«A loro abbiamo fatto brevi interviste in video: entreranno nello spettacolo, costituito principalmente di racconti che a un certo punto si rompono, come le vite delle vittime». In scena ci sarà una tenda, suggerita da una donna che come reazione al lutto ha deciso di lanciarsi in un'avventura che non avrebbe mai pensato di compiere: andare in campeggio con marito e i

figli. «Ci facciamo anche domande su alcuni misteri. Per esempio, come mai due piloti, che avevano visto e lanciato l'allarme quella sera del 1980, convocati da un giudice nel 1988, poco prima di deporre si scontrano tra loro in un'esibizione delle Frecce Tricolori in Germania, facendo una strage di spettatori?». La questione fondamentale dello spettacolo è quale relazione esista tra memoria e immedesimazione, tra emozione e ricostruzione di fatti del passato.

Ma. Ma.

Da sapere

● La compagnia Kepler-452 composta da Nicola Borghesi, Paola Aiello e Enrico Baraldi, lavora frammezzando invenzione e realtà, vita quotidiana di persone che hanno vissuto i fatti e immaginazione teatrale.

Locandina

Stasera alle 21.30, davanti al Museo per la memoria di Ustica nel Parco della Zucca di via Saliceto, va in scena la pièce di Kepler-452



Peso: 22%